

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



4^a settimana del Tempo di Pasqua

4^a DOMENICA DI PASQUA

3-9 maggio 2020

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Il pastore e le sue pecore

Ci sono contesti tristi, nella nostra vita di società, in cui abbiamo l'impressione di essere poco più di un numero o di un potenziale cliente; siamo, insomma, un affare per altri, più che persone con i propri bisogni e la propria dignità. Varchiamo porte dove incontriamo ladri e briganti con i guanti di velluto, pieni di gentilezze e attenzioni decisamente interessate. Sì, perché tanti sono i campi che non ci appartengono, in cui ci sentiamo fragili e insicuri, come pecore che hanno bisogno di una guida, di un pastore: qualcuno che si prenda cura di noi.

È consolante questa metafora di Gesù, che affettuosamente chiama le sue pecore per nome, perché ognuna è speciale e importante per lui. Le conduce fuori dal recinto, affinché siano libere di nutrirsi abbondantemente. La sua voce le guida, perché sanno che di lui si possono fidare. Semplicemente, ci tiene. È disposto persino a morire per loro, perché vuole la loro vita e che «l'abbiano in abbondanza».

Noi siamo il suo gregge, ma in qualsiasi momento possiamo scegliere di non farne più parte, di seguire altri custodi, o semplicemente ci capita di smarrirci tra i pascoli del mondo. Sappiamo con quanta dedizione il buon pastore è disposto a venirci a cercare, ma pure con quanto rispetto egli accetta le nostre decisioni. Per questo la maniglia della «porta» di Gesù è soltanto dalla nostra parte. Tocca a noi aprirla.

TRACCIA DI PREGHIERA PER FAMIGLIE

4^a settimana di Pasqua dal 4 al 10 maggio

I LIMITI METTONO IN MOTO LA CREATIVITÀ

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

(Mentre si invoca lo Spirito, si accende il piccolo cero vicino al libro della Parola di Dio)

Spirito del Risorto vieni, riempi la nostra vita della tua luce
Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare.

Vieni in mezzo a noi, e aiutaci a comprendere la Parola di Gesù e a leggerla dentro alla nostra vita.
Insegnaci la preghiera e l'azione, e mai l'una, staccata dall'altra.

Amen

Dal libro degli Atti degli Apostoli 6,1-7

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». ⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. ⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

facciamo un momento di silenzio e poi ci confrontiamo attraverso queste provocazioni:

- Ci sembra strano doverci salutare e parlare tra vicini di casa dalle finestre o dai poggioli, a volte, anche scambiare due parole per telefono per non sentirci isolati, ma la creatività ci ha portati a gesti di collaborazione e di solidarietà perché...
- Ed abbiamo scoperto che i doni diversi di ciascuno, se ci mettiamo in ascolto possono diventare...
- Un limite provato in questi giorni, è diventato un'opportunità per...

Preghiamo insieme

Gli apostoli non hanno visto punti di vista diversi come occasione di divisione, ma come ricchezza e crescita per la comunità di Gerusalemme.

Donaci o Dio la loro saggezza!

Abbiamo bisogno di una conversione continua per non essere nelle nostre famiglie e comunità degli accentratori, per imparare a fidarci degli altri.

Ti chiediamo Signore, di diventare creativi per trovare nuovi modi di dirci il nostro amore, per non cadere nell'indifferenza reciproca per valorizzare le capacità di ognuno.

Se si ha la possibilità di avere un pc o un qualsiasi altro dispositivo, si può vedere il video:

<https://www.youtube.com/watch?v=N-G5OQ6PpVQ>

VANGELO VIVO

«Arrivano momenti nella vita in cui non puoi voltarti dall'altra parte quando sai che il tuo popolo, anche se lontano, muore». Così spiega *John Mpaliza* la sua scelta di licenziarsi e diventare «camminatore per la pace». In Italia dal 1993, dopo aver fatto i lavori più umili come bracciante e muratore, ha completato gli studi in ingegneria e ha lavorato per 13 anni al comune di Reggio Emilia. Un viaggio nel suo paese d'origine, il Congo, dove non ha ritrovato molti familiari a causa della guerra (8 milioni di morti, 2 milioni di profughi interni), lo ha segnato. Tutto nasce dall'accaparramento del *coltan*, minerale richiestissimo dal mercato dell'*hi tech*, ed estratto da persone sfruttate e sottopagate. Così John ha preso zaino, chitarra, bandiera e un vasetto di *coltan*, e si è messo in cammino per sensibilizzare gli europei sulle condizioni della sua gente, sulla guerra dimenticata, sulla necessità di difendere i produttori dalle speculazioni dei trafficanti; ad esempio con una legge sulla tracciabilità dei minerali. «La strada verso la pace in Congo è ancora molto lunga ma finché le gambe mi reggono non mi fermo». Dopo oltre 12.000 chilometri percorsi a piedi, possiamo credergli.

Nella quarta domenica di Pasqua, si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni**, istituita da Papa Paolo VI, nel 1964.

Quest'anno è la 57° Giornata mondiale si celebra il 3 Maggio 2020.

**57° GIORNATA
MONDIALE
DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI**

**Datevi
al MEGLIO
della VITA!**
(Christus vivit, 143)



“La ricerca della felicità è comune a tutte le persone di tutti i tempi e di tutte le età. **Dio ha depresso nel cuore di ogni uomo e di ogni donna un desiderio irrimediabile di felicità, di pienezza.** I nostri cuori sono inquieti e in continua ricerca di un bene che possa saziare la loro sete d’infinito” (Francesco, *Messaggio GMG 2015*). Parte da questa convinzione il titolo dato alla Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni dai vescovi italiani di quest’anno e ripresa dall’Esortazione scritta da papa Francesco dopo il Sinodo sui giovani “Datevi al meglio della vita” (*Christus vivit*, 143). Non è un invito ai giovani a darsi alla bella vita, ma piuttosto a prendere in seria considerazione il “meglio” della vita, ciò che la realizza e la porta a compimento, ciò che può renderla felice.

L’attuale situazione segnata dal Covid-19 ci chiama quest’anno a vivere in maniera nuova questa Giornata. Non ci è concesso di condividere momenti di ascolto, riflessione e preghiera, ma non per questo viene meno la possibilità di promuoverne di personali e familiari.

TUTTI INSIEME PREGHIAMO

Signore Gesù,

incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi: donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù,

scegliere te è lasciare che tu vinca l’amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l’arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,

seguire te è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita.

Attiraci all’incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen.

(Preghiera per la 57a Giornata mondiale di preghiera per vocazioni)

Carissime/i, auguro a tutti voi una Domenica e una settimana ravvivate dalla presenza (nascosta ma reale) del Signore risorto. Questa presenza doni a tutti noi speranza, forza e anche gioia.

L'esperienza della Pasqua continui a tenerci uniti, nonostante tutto.

In questa settimana ricordiamo: giovedì 7 Dal Zotto Matteo e fam.; negli altri giorni Stedele Romilda, Frigo Maria, Costa Renato, Mioni Vittorio e Gobbo Maria. A questo ricordo aggiungiamo tutte le nostre intenzioni.

E' iniziato il mese di Maggio: ogni sera (via streaming) ci "riuniamo" alle ore 20.00 per la recita del Rosario, come alla domenica alle ore 10.00 per la S. Messa.

Vogliamo essere vicini gli uni gli altri sempre con lo stile di Gesù risorto con gli Apostoli.

Vi ricordo sempre nella preghiera.

Ci vogliamo bene. don luigi.